



No, all'antipolitica. Sì, alla buona politica.

Negli ultimi periodi sono diffusi nella società sentimenti di **avversione verso** il mondo della **politica**. Nell'immaginario collettivo il politico è una persona senza troppi scrupoli, che persegue solamente il proprio interesse personale; i politici in generale vanno quindi a comporre la cosiddetta casta, che gode di innumerevoli privilegi ed è staccata dal paese reale.

In questo quadro, peccando di generalismo, possiamo comunque ritrovare un **fondo di verità**; infatti, molti governi e vicende, sia a livello nazionale che locale, non hanno certo contribuito nel restituire un'immagine positiva della politica. Inoltre vi è da tenere in considerazione il contesto economico non certo roseo nel quale ci troviamo, che dà adito allo scatenarsi di innumerevoli critiche nei confronti di coloro che se ne ritengono responsabili.

In tutto questo trovano **terreno fertile** movimenti che fanno della cosiddetta **antipolitica** la loro forza; nutrendosi di generiche frasi anticasta e antisistema, nonché di proclami intrisi di moralismo e idee perbeniste, che assai difficilmente possono trovare contestazione proprio perché generiche e scontatamente incontrovertibili.

Il **rischio** di lasciarsi trascinare in questo fiume in piena, che va allargandosi di giorno in giorno, nutrendosi dei risentimenti della gente, è forte. Ma questa soluzione del problema è ancora più pericolosa del problema stesso. Non voglio nemmeno pensare alla sorte cui andrebbe in contro un Paese guidato da soggetti capaci solo di contestare tutto e tutti e mosso da un qualunquismo cronico.

Oggi più che mai si sente la necessità di una classe dirigente che sappia proporre idee concrete per non soccombere di fronte alle sfide dei nostri giorni. **Non vi può essere spazio per venditori di**
...continua a pag. 2

MaxIMUm tax: e l'aliquota vola!

È passata da poco la scadenza del secondo acconto, già pensiamo al versamento della terza ed ultima rata dell'IMU.

L'acronimo è ormai nel nostro linguaggio giornaliero ed identifica per tutti l'Imposta Municipale Unica introdotta, pensano i più, dal terribile Governo dei Tecnici, chiamato a risolvere le sorti di un'Italia economicamente a pezzi. Non è poi così vero...

L'IMU è figlia dell'ICI, a sua volta figlia dell'ISI, Imposta Straordinaria introdotta nel 1992 dal governo Amato in una fase storico-economica simile per molti versi a quella attuale. Nel 1993 l'ISI divenne Imposta (ordinaria) Comunale sugli Immobili (D. Lgs. 504/1992), all'interno però di un coerente processo di responsabilizzazione e di accresciuta autonomia finanziaria degli enti locali. Soppressa sulle prima case con la legge 126/2008, l'ICI sparisce definitivamente lo scorso anno, quando il D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23 ne prevede la sua sostituzione con l'Immu a partire dal 2014.

Ma a dicembre 2011 la situazione è già cambiata un'altra volta e - necessariamente - il decreto "Salva Italia" (convertito con legge 214/2011) anticipa e modifica l'introduzione dell'Imposta municipale, che viene ribattezzata "Unica".

È un ibrido tra un'**imposta comunale** e un'**imposta nazionale**, tant'è vero che il Comune deve devolvere allo Stato il 50% del gettito calcolato ad aliquota di base. La somma riservata ai Comuni può aumentare nel caso in cui tali enti decidano di aumentare le aliquote IMU.

Non resta che calarci, allora, nella **realtà cava** e riassumere cosa accade in casa nostra. Nella seduta consiliare del 29 maggio 2012 sono state determinate le percentuali correttive delle aliquote base per i cavaesi e, voilà!!!, ci sono state servite... **le aliquote massime!** E quindi pagheremo (tutti, ma proprio tutti?):

- a) 0,6% di aliquota per l'abitazione principale e relative pertinenze (**due punti in più dell'aliquota base**);
- b) 0,86% di aliquota per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (**un punto in più**);
- c) 0,2% di aliquota per fabbricati rurali

d) 0,76% di aliquota per le abitazioni, e relative pertinenze, date in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado (**aliquota base SENZA INCREMENTO!**).

Lista PINI ha espresso **voto contrario** ritenendo di dover esigere dall'Amministrazione comunale uno sforzo in più nella valutazione complessiva del problema, affrontato in modo semplicistico: aumentiamo le aliquote sulla prima casa, tanto le rendite catastali di Cava sono particolarmente contenute e molti non subiranno alcun sacrificio economico.

Ma lo scopo di questa tassa è anche quello di chiamare a contribuire fattivamente tutti quelli che possiedono seconde case! Il caso classico è quello degli alloggi "prestati" ai parenti. Con l'ICI i Comuni potevano «assimilarli» all'abitazione principale, esentandoli dal pagamento. L'intenzione del Governo invece era un cambio di rotta nella definizione di "abitazione principale", con l'auspicio che da questi immobili discendesse buona parte dei ricavi! Per gli immobili della categoria «altri fabbricati», infatti, l'IMU doveva essere indubbiamente più cara dell'ICI! **Da noi no**, ci si ferma all'aliquota base...

Si poteva, forse, fare un ragionamento diverso, con equità, aumentando di UN SOLO PUNTO l'aliquota per l'abitazione principale, e di UN PUNTO l'aliquota delle "abitazioni, e relative pertinenze, date in comodato d'uso gratuito ai parenti di primo grado".

Quante sono, a questo punto è lecito chiedersi, queste "abitazioni"? Una, nessuna, centomila (come il romanzo, il cui protagonista vive delle rendite lasciategli dal padre - uno dei parenti di primo grado di cui sopra...)? Non ci risulta che sia stato fatto un conteggio, o forse è stato fatto e non si è ritenuto di metterne a parte la minoranza, a scampo di esporsi a perniciose domande... Certo non siamo una località turistica, ma se andassimo ad approfondire, pensiamo di trovare parecchi "parenti di primo grado" esentasse... pardon, esentIMU!

Silvia Montagna



a San Martino Siccomario

via Turati, 24

Tel 0382.498.629 - Fax 0382.55.94.02

www.nuovacarcolor.it

...continua da pag. 1

fumo che si dichiarano antipolitici solo per aprirsi una via comoda proprio in quel mondo che contestano. **L'Italia**, ad ogni livello, **ha bisogno di persone serie e competenti**, che si distinguano per integrità morale e che soprattutto siano in grado di **porre rimedio agli errori di anni di cattive e stagnanti amministrazioni**. Per far questo l'unica strada percorribile è una maggior **presenza sul territorio** da parte di ogni uomo e donna che di politica si occupa. Solo con il contatto diretto con la gente, con le sue reali esigenze, si può intavolare un programma di ripartenza. **La politica**, quella degna di chiamarsi tale, deve avere il coraggio di **scendere tra la gente e ripartire assieme ad essa e non rifugiarsi** in uno sterile, anche se comodo, **populismo antipolitico**.

Luca Drisaldi



IL RodiTOUR

L'ultima meta del Roditour ha visto come protagonista la **Val Vigizzo** e i suoi splendidi panorami. Nonostante il tempo avverso la compagnia ha passato un'intensa giornata, con la visita a S. Maria Maggiore, il pranzo in un ristorante incastonato in una pittoresca pineta e il viaggio con il trenino panoramico lungo i magnifici paesaggi delle valli.

Il prossimo appuntamento avrà come meta Verona.

Il 9 dicembre infatti verrà organizzata una gita nella cittadina veneta, dove si potranno visitare i tipici **mercatini di Natale**, la mostra di presepi situata nell'Arena e completare la giornata con una passeggiata nelle vie percorse dagli innamorati Giulietta e Romeo.

Sul sito www.listapini.com potrete trovare maggiori dettagli. Contattateci ai numeri 334.15.80.646 o 0382.55.31.52, oppure scrivetece una mail:

ilroditour@listapini.com

Samuele Tarenzi



Val Vigizzo

“La Politica tra la gente”



La politica tra la gente; non solo uno slogan ma una vera e propria filosofia d'azione. Con essa

Lista Pini intende un **modo d'interazione con il cittadino innovativo e diretto** rispetto agli standard cui la classe politica di ogni ordine e grado ci ha solitamente abituati.

L'elemento fondante del progetto La Politica tra la Gente è la presenza della lista con un **gazebo in piazza** a Cava Manara, il giovedì mattina, in occasione del sempre affollato mercato del paese. In tale occasione lo staff arancio porrà all'attenzione della cittadinanza le tematiche più “calde” del momento. Ad esempio, nella giornata del 20 giugno gli argomenti principali sono stati: la sentenza del TAR al riguardo dell'illegittima gara d'appalto per l'erogazione del servizio raccolta differenziata (tra le altre cose è stato distribuito un volantino riassuntivo dei punti cardine della sentenza) e il nuovo progetto al riguardo della discarica di cemento amianto (corredata da una sottoscrizione di firme per tentare di impedirne

la realizzazione). Nella giornata del 11 ottobre invece è stata presentata la relazione tecnica, commissionata da Lista Pini ad ingegneri qualificati, per trovare osservazioni che possano contrastare la realizzazione del progetto di discarica contenente amianto.

L'incontro in piazza è quindi un'occasione importante per **tenere aggiornati i cavesi** sui principali avvenimenti che interessano direttamente il nostro territorio e sui quali magari non vengono informati in maniera completa e puntuale.

Tuttavia il ruolo che Lista Pini vuole dare ai suoi appuntamenti al gazebo si spinge ancora un passo più in là, nel senso che non si limita ad un momento di informazione ma diventa anche un momento in cui è possibile **recepire** quelle che sono le **reali esigenze** che provengono dai **cittadini** e gli eventuali suggerimenti proposti.

Il gazebo diventa in questo modo un punto d'incontro informale che va declinandosi in una **duplice veste**: quella di erogatore di informazioni e quella di punto d'ascolto.

Lista Pini in questo modo vuole essere direttamente presente nella vita del proprio paese; solo in questa maniera ci si può rendere conto delle reali problematiche,

esigenze, carenze e punti di forza che caratterizzano i nostri territori.

Oltre che al gazebo, che sarà presente con scadenze periodiche, potete contattare il personale di Lista Pini tramite il nostro profilo Facebook oppure mediante il sito www.listapini.com in cui potrete farci giungere ogni vostro suggerimento e consultare la nostra home page sempre aggiornata sulle tematiche d'attualità e sugli aggiornamenti al riguardo di macroargomenti come autostrada, discarica cemento amianto e acqua.

Concludendo, noi riteniamo che, **la comunicazione con i cittadini** debba essere il punto centrale di ogni buon amministratore e che troppe volte venga trascurata. Sia nei tre anni trascorsi, sia in quelli a venire, Lista Pini si impegna in questo senso, supportata ed incoraggiata dalla collaborazione ed il sostegno di coloro i quali, sempre in numero maggiore, si pongono **l'obiettivo di migliorare il nostro comune**. Solamente **agendo assieme** ed in maniera concertata possiamo ottenere **grandi risultati!**

Michele Pini



ISMA s.n.c.
 Installazione e progettazione di:
 Impianti idro-termo-sanitari - Lattoniere
 Riscaldamento a pavimento - Impianti GAS
 Caldaie - Condizionamento - Impianti solari

Gropello Cairoli (PV)
 Cell. 338.61.20.566 - Pino
 Cell. 349.78.999.38 - Giovanni

AMBULATORIO VETERINARIO CAVA MANARA
 DR. PAOLO FAGIOLI DR. A ALICE AMBROSETTI

via Garibaldi 49
 Cava Manara (PV)
 tel. e fax 0382553951
 cell. 3355406065

E-MAIL: JEDIPAULO@LIBERO.IT

Appalto raccolta differenziata (A.S.M. contro Comune)

Sentenza del TAR: illegittimi gli atti amministrativi di Cava, condanna alle spese processuali

Lo scorso 9 maggio il TAR Lombardia ha deciso nel merito (cioè completamente) la causa che vedeva contrapposti la ditta ASM e gli atti amministrativi del Comune di Cava Manara che avevano assegnato alla ditta Pizzamiglio l'appalto della raccolta differenziata. Il TAR ha dato **ragione ad ASM** e ha **condannato il Comune di Cava Manara** al pagamento delle spese processuali (calcolate in 5000 euro). Qualche riflessione sulla sentenza...

- Si tratta di una **sentenza di primo grado**, che potrebbe essere impugnata davanti al Consiglio di Stato ed, eventualmente, riformata.

- Il giudice amministrativo ha riconosciuto la ragione di ASM, e il torto del Comune di Cava Manara. Ha quindi dichiarato **illegittimi gli atti di gara** che avevano escluso ASM dall'appalto e che

poi hanno aggiudicato l'appalto alla ditta Pizzamiglio.

- Gli **atti** dell'Amministrazione cavese sono stati dichiarati dal giudice **contraddittori ed illogici**.

- Di conseguenza il TAR ha anche condannato il Comune di Cava (soccombente in giudizio) al **pagamento** delle spese processuali, per una somma di **5000 euro**.

- Il giudice ha però mantenuto "fermo" il contratto stipulato tra il Comune di Cava e la ditta Pizzamiglio per lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata. Qualche domanda sorge spontanea...

- **Potrebbero aprirsi ora ulteriori scenari**. ASM vorrà molto probabilmente ristore il pregiudizio che ha subito: chiederà un **risarcimento** del danno?

- Questa Amministrazione ha davvero dimostrato competenza e perizia nell'as-

segnazione dell'appalto?

- Il nostro Sindaco ha più volte elogiato la rapidità con cui questa Amministrazione ha iniziato la raccolta differenziata.

A fronte di questa sentenza, non sarebbe stato meglio lavorare con più tranquillità e precisione? Più che rapida questa Amministrazione è sembrata **frettolosa**, e ha ottenuto - ad ora - il risultato della dichiarazione dell'illegittimità degli atti e la condanna alle spese processuali.

Ora il Comune è esposto - probabilmente - al rischio di subire un'eventuale richiesta di risarcimento danni, se ASM deciderà di procedere in tal senso.

Stiamo a vedere che accade...

Luca Faravelli



Discarica di amianto: Lista Pini non rimane a guardare

È stato presentato un altro **progetto** relativo alla collocazione di una discarica, definita di rifiuti speciali non pericolosi, nel territorio di Cava Manara (per l'esattezza nella porzione tra le località Brondelli e Casotti).

Ciò ha fatto scaturire nel gruppo Lista PINI la volontà di **non rimanere inermi**, attendendo che altri dispongano della nostra salute e del nostro futuro (nonché di quello dei nostri figli).

Così abbiamo deciso di procedere, dopo alcune riunioni che hanno visto coinvolti anche cittadini direttamente interessati, **ingaggiando la società TeA Consulting**, che opera nel settore "Territorio ed Ambiente" per **produrre** alcune **osservazioni** al progetto tecnicamente qualificate.

La società ha già **inoltrato** l'analisi del prospetto **agli enti** portatori di interessi comuni (Regione, Provincia, Comuni limitrofi, ASL, ARPA, Parco del Ticino, ecc) segnalando le perplessità rilevate.

Molti gli spunti che la Regione ha già dichiarato di tenere fortemente in considerazione nella valutazione di questa ma anche di altre discariche.

Primo fra tutti il punto che sta nel titolo del progetto presentato: "Discarica di rifiuti non pericolosi (includenti RCA - Rifiuti Contenenti Amianto)".

È **stato rilevato**, ad esempio, che nell'ipotesi in cui la discarica contenga amianto, essa **deve considerarsi pericolosa** e in base alla normativa vigente, devono essere rimesse in discussione le **distanze** dalle abitazioni.

Questa e molte altre osservazioni, messe in evidenza dallo studio della TeA Consulting e dal suo staff di ingegneri, offrono un **nuovo spunto** di riflessione, che stiamo adoperando per **contrastare** un **progetto** che riteniamo **insensato** e che non tiene in considerazione le problematiche legate alla salute della cittadinanza. Tra le tante problematiche vi è inoltre da considerare che gli abitanti coinvolti non saranno solamente quelli che risiedono al confine della eventuale discarica.

Ricordiamo infatti che i problemi originati dall'amianto - asbestosi, mesoteliomi, tumori del polmone e patologie ad essi correlate - sono causati dalla dispersione delle fibre nell'aria.

Quindi il **pericolo** non sta solamente nel deposito, ma anche nel **trasporto**, che avverrebbe sulle nostre strade, accanto alle nostre abitazioni, spalmato su tutto il territorio cavese minacciando non solo gli abitanti dei Casotti bensì tutti noi!

È ovvio che alla base rimangono smisurati **interessi economici** e che quindi

ostacolare il progetto non sarà né facile né veloce.

Certo è che il nostro giudizio, in merito ad un tale progetto di discarica, sarà **sempre sfavorevole** e la nostra azione sarà incessante.

Siamo tuttavia contenti di poter affermare che sta crescendo la coscienza collettiva e la consapevolezza da parte della cittadinanza; per ottenere risultati concreti occorre mettersi in prima fila e difendere i propri interessi.

Per questo motivo abbiamo deciso di **autofinanziare** il costo di un parere tecnico a sostegno della nostra posizione di netta contrarietà, disponendo così di osservazioni redatte da periti esterni e competenti.

Chi volesse sostenere la nostra causa può farlo, non esitate a contattarci. Sta infatti continuando la **raccolta di firme** e si è poi avviata anche una raccolta fondi che ci aiuti a sostenere i costi della relazione tecnica.

Grazie a tutti coloro che costantemente ripongono fiducia in noi e ci consentono di continuare con energia il nostro operato.

Mauro Mezzadra





VISO Serramenti

Infissi in Alluminio e PVC - Zanzariere
Portoncini di primo ingresso
Persiane e Scuroni

Zinasco Nuovo - Tel. 0382.914.284 - Cell. 347.95.76.013

Il nuovo Registro delle unioni civili ...cioè?

È decisamente il caso di dedicare alcune righe al neo-istituito "Registro delle unioni civili", approvato lo scorso 19 luglio dal Consiglio comunale, all'unanimità (assenti i consiglieri Rabuffi e Faravelli). Qualcuno ha da subito parlato di "matrimoni omosessuali", qualcuno si è immediatamente preoccupato di dover procedere all'iscrizione, altri si dividono tra chi ancora non lo conosce e chi banalmente rimane perplesso. Cerchiamo quindi di fare un po' di (dovuta) chiarezza, rispondendo ad alcune domande, tutt'altro che immaginarie.

È vero che ora a Cava Manara si possono celebrare i matrimoni gay?

No. Il Registro delle unioni di fatto è solo un atto amministrativo, quindi non è una legge e per questa ragione non può modificare il diritto di famiglia. Di conseguenza non comporta nessuno stravolgimento del quadro normativo italiano. In poche parole e a scanso di facili equivoci continua a rimanere impossibile celebrare matrimoni omosessuali, perché così prevede l'ordinamento italiano.

Quindi di cosa si tratta?

Anzitutto va precisato che il Registro si indirizza alle unioni civili, ossia "coppie di persone maggiorenni legate da vincoli affettivi, stabilmente coabitanti e residenti nel Comune", non unite dal vincolo matrimoniale: quindi si indirizza sia alle coppie eterosessuali che a quelle omosessuali. Chi l'ha chiamato "registro delle coppie omosessuali" ha subito sbagliato. Il Registro è tenuto dall'ufficio anagrafe e l'iscrizione è del tutto volontaria e facoltativa (cioè non

obbligatoria!) e non è previsto nessun termine.

Quali sono le conseguenze dell'iscrizione al Registro?

Effettivamente sono poche o, probabilmente, nessuna. C'è chi sostiene che grazie a questo Registro il Comune si autovincoli a non discriminare le unioni civili rispetto alle coppie unite in matrimonio in ambiti quali l'assegnazione di loculi cimiteriali vicini, bandi per i posti all'asilo nido o alle case popolari, ecc. Ma siamo sicuri che cambi qualcosa? Sono gli stessi bandi a stabilire di volta in volta i requisiti di partecipazione. E, al fine di consentire la partecipazione ai bandi comunali di persone che semplicemente coabitano, basta accertare il requisito della coabitazione per mezzo delle risultanze dell'anagrafe come previsto dalla legge italiana, la quale permette persino di specificare il motivo della coabitazione per motivi "affettivi".

Quindi qual è la finalità del Registro?

La finalità del registro è quindi distante dal fornire una concreta utilità. Per le unioni civili (o di fatto, che dir si voglia) l'inquadramento giuridico non cambia. Dalla stessa delibera si evince chiaramente che il Registro è stato proposto dall'Amministrazione e condiviso dal Consiglio come atto simbolico, di natura e coloritura politica, all'insegna della promozione del "diritto delle coppie di fatto ad una vita familiare e ad un trattamento omogeneo a quello assicurato dalla legge alle coppie coniugate". Ma questo è compito dello Stato, non del Comune di Cava Manara.

Esistono già altri Registri simili in altri comuni?

Sì ma ben pochi, e si tratta di comuni di dimensioni molto maggiori (come Milano e Napoli). Inoltre, va detto, la maggior parte sono rimasti quasi del tutto privi di iscrizioni.

Come ha votato Lista Pini?

Michele Pini ha ricordato al Consiglio comunale che Lista Pini è di ispirazione cattolica e vuole rappresentare le famiglie caveesi, per questo ha richiamato "l'importanza e la centralità della famiglia tradizionale, fondata sull'istituto del matrimonio, quale cellula fondante e costitutiva della società e della stabilità sociale".

Lista Pini tuttavia non ha voluto girare rigidamente le spalle a questo atto, approvandolo in via di principio, tenendo conto in particolare delle pressoché inesistenti conseguenze concrete.

In conclusione, questo Registro, non si sa bene come, potrebbe portare qualche vantaggio alle unioni civili caveesi o per lo meno a quelle che s'iscriveranno, se ve ne saranno. Attenzione però alle discriminazioni alla rovescia! Chi si sposa, insieme a diritti assume obblighi giuridici piuttosto stringenti. Sarebbe paradossale attribuire alle "unioni civili" gli stessi diritti degli sposati, senza i medesimi obblighi! Inoltre occorre fare attenzione ad un altro aspetto. Se oltre a generare il Registro, è stata generata anche un po' di confusione, è necessario che vi si ponga rimedio. Noi ci abbiamo provato così.

Luca Faravelli

Cassoni del verde

Dopo la mozione e l'interpellanza di Lista Pini, in tutto il paese sono stati collocati i nuovi cassoni per la raccolta del verde. Precedentemente i cassonetti adibiti alla raccolta dei materiali vegetali versavano in condizioni di assoluta inadeguatezza, degradati, sporchi e sempre stracolmi di materiale. Lista Pini presenta quindi una **mozione al Consiglio comunale** del 27 marzo 2012 chiedendo che vengano al più presto sostituiti quelli danneggiati e aumentati nel numero complessivo. Dopo quasi **tre mesi** ancora nessun intervento era stato effettuato dall'amministrazione. Il gruppo Lista Pini presenta quindi un'interpellanza al Consiglio del 12 giugno chiedendo delucidazioni



Prima



Dopo

in merito alla mancata risoluzione della situazione. Solo allora l'amministrazione provvede alla sostituzione dei cassoni su tutto il territorio.

Non dovrebbe essere necessario, nella normalità delle cose, presentare continuamente mozioni ed interpellanze per far sì che basilari servizi vengano offerti

alla cittadinanza in tempi ragionevoli, ma se ciò non avviene allora Lista Pini ha il dovere di **portare all'attenzione le problematiche** così che possano trovare adeguate soluzioni, come in questo caso.

Luca Sommariva



CRIS COSTRUZIONI s.a.s.
di Cristini Geom. David e C.

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
RISTRUTTURAZIONI
SPECIALIZZATA NELLA BONIFICA DELL'AMIANTO

Via Roma, 62/2 27048 SOMMO (PV)
Tel. 0382 40 22 22 P. IVA. 0199680189

**SANTAGOSTINI BOARONE
GAMPAOLO**

Imbianchino
Rivestimenti a cappotto

Tel. 0382.84.330

**ROSSI
FOTO
OTTICA**

CAVA MANARA (PV)
0382 553 152